



LO SCIOPERO CLIMATICO



Renzo La Costa

Anche ai più distratti osservatori, cittadini, professionisti, non sarà passato inosservato il progresso ormai inarrestabile circa il richiamo dell'umanità alla questione dei cambiamenti climatici. Come afferma la ormai famosa Greta ripetutamente nel mondo ed anche dinanzi ai capi di stato convenuto all'ONU, è una questione che coinvolge tutti, indistintamente, dai comportamenti quotidiani individuali, alle politiche nazionali ed internazionali. Questione che dobbiamo tutti mettere nell'agenda quotidiana del "che posso fare io?", al di là di posizioni politiche di taluni nel mondo, che preferiscono fare i bulli dell'economia, ignorando le future generazioni e la futura condizione dell'uomo.

Tanto è ormai sentita la questione nel nostro Paese (tra quelli propositivi e costruttivi) che in occasione della prossima manifestazione mondiale *#FridaysForFuture* in programma dal 20 al prossimo 27 settembre a livello internazionale, il Ministero dell'Istruzione ha diffuso la propria circolare 23.9.2019 nella quale afferma: "... in previsione dell'ampia adesione degli studenti italiani alle iniziative locali, alle quali molto spesso le istituzioni scolastiche e le associazioni studentesche hanno fornito il proprio supporto organizzativo, l'onorevole Ministro esprime l'auspicio che le scuole, nella propria autonomia, possano considerare l'assenza degli studenti per la giornata del 27 p.v. motivata dalla partecipazione alla manifestazione, utilizzando le ordinarie modalità di giustificazione delle assenze adottate dalle stesse scuole."

In altre parole, è consentito giustificare l'assenza degli studenti dalle lezioni per la causa del clima.

Ora, la definizione di "clima" va considerata in senso ampio.

Già, perché c'è nel nostro patrimonio culturale e professionale, c'è anche la questione non ultima del cd. "clima aziendale". E' accertato che il clima aziendale ha un forte impatto sulle performance lavorative, sulle relazioni tra colleghi e sulla capacità di concentrazione

Alla base del successo di un'impresa c'è sicuramente una molteplicità di fattori. Spesso ci si dimentica di quanto, oltre alle competenze della dirigenza aziendale,, non debbano essere sottovalutati altri ambiti del benessere generale di un'azienda, che contribuiscono parimenti a rendere un luogo di lavoro allettante e produttivo.

Migliori sensazioni, maggiore serenità nello stare sul posto di lavoro, rendono dipendenti e dirigenti più produttivi, più efficaci. Si tratta di un fattore psicologico di primaria importanza perché dove si sta bene si lavora anche bene

La questione del clima mondiale è di enorme portata e vale uno sciopero giustificato a livello internazionale.

Ma se la giustificazione dell'assenza da scuola per motivi climatici trova da ora spazio in direttive pubbliche e ministeriali, è facile scommettere che presto ce la ritroveremo in un qualche nuovo CCNL, a giustificazione del clima aziendale sfavorevole. La giustificazione del micro-sciopero.

Stante la pregnanza dell'argomento, all'Inps il compito dell'individuazione solerte del codice da mettere in busta paga per la giustificazione dell'assenza. Prima che faccia troppo caldo.

